

Ho detto questo solo per fare riserva di un principio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Prinetti.

Prinetti. Mi sarò male espresso; ma io ho già detto che col disegno di legge, che dovrà presentare, il Governo dovrà provvedere anche a disciplinare i modi per i quali le Province possano intendersi con le autorità estere. Vede dunque l'onorevole Boselli, che io sono completamente nel suo pensiero; perchè io voglio un'Italia decentrata, non una Italia federale.

Ed ora rispondo all'onorevole Giovanelli. Io credo che si potrebbe modificare l'ordine del giorno così: La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per restituire alle Province, ecc.

Presidente. Onorevole Scalini mantiene il suo ordine del giorno?

Scalini. Lo mantengo, modificandolo nel senso indicato dall'onorevole Prinetti.

Presidente. L'ordine del giorno dell'onorevole Scalini sarebbe modificato così:

« La Camera invita il Governo a proporre un disegno di legge per restituire alle Province esclusiva autorità, ecc. »

La Commissione accetta quest'ordine del giorno così modificato?

Giovanelli, relatore. La Commissione non l'accetta, perchè è la stessa cosa; prima si diceva: « invita il Governo a restituire... » ora si dice: « invita il Governo a proporre un disegno di legge per restituire... » È la stessa cosa, perchè si tratta sempre di restituire alle Province esclusiva autorità per l'esercizio della pesca.

Prinetti. Si potrebbe dire: « invita il Governo a studiare se, con apposito progetto di legge, non possa essere restituita alle Province... ecc. »

Presidente. La Commissione accetta questa nuova formola?

Giovanelli, relatore. La Commissione se ne rimette alla Camera.

Stelluti-Scala. Io vorrei proporre un emendamento, se mi è consentito; vorrei che si dicesse che alle Province sia data una più larga autorità nel disciplinare l'esercizio della pesca fluviale e lacuale.

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio. La parola *esclusiva* vorrebbe dire che il Governo non possa intervenire nemmeno per

applicare alcun criterio generale, nemmeno per sentire l'opinione degli scienziati.

Ora, io sono d'accordo con gli onorevoli proponenti, che, per quanto riguarda i provvedimenti d'indole locale, sia necessario dare la massima larghezza alle deliberazioni dei corpi locali, che conoscono meglio d'altri l'argomento; ma ripeto ciò che ho detto, che al centro ci dovrebbe essere sempre un corpo scientifico, il quale, entro certi limiti, possa intervenire.

Presidente. Gli onorevoli Rubini e Prinetti proporrebbero ora la seguente formula:

« La Camera invita il Governo a presentare i provvedimenti necessari perchè la disciplina della pesca fluviale e lacuale sia deferita alle Province. »

Rubini. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rubini. Io desidero non di prolungare la discussione, ma solamente di pregare l'onorevole Giovanelli, come relatore, di non opporsi all'accettazione di questo ordine del giorno.

Lasci una volta che questo pensiero del decentramento abbia un qualche valore effettivo! Lasci che se ne pronunci il favore della nostra Assemblea in un caso tassativo, e non solamente in dimostrazioni generiche, e accetti l'ordine del giorno, che, infine, non impugna a nulla.

Giovanelli, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Giovanelli, relatore. Come membro della Commissione del bilancio, non posso accettare un ordine del giorno col quale si modifica una legge organica. E gli onorevoli Prinetti e Rubini, che sono pur membri della Giunta del bilancio, avrebbero potuto fare, in seno alla Giunta, le loro proposte che si sarebbero potute discutere.

Allo stato delle cose, non posso far altro che rimettermene alla Camera.

Prinetti. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Prinetti. La Giunta del bilancio esamina gli stanziamenti, in quanto concernono i servizi. E perciò l'onorevole Giovanelli mi scusi se gli dico che non era in seno alla Giunta del bilancio che una questione di questo genere poteva essere sollevata. Noi qui non siamo commissari del bilancio, siamo deputati; e confesso che non comprendo davvero